

Ha vinto un concorso a Torino

Stefania Pigato, danza da premio

SCHIO - Audizioni, contratti, vita nomade, gavetta, carriera, insomma danzatrice? No grazie; Stefania Pigato, 22 anni, un diploma magistrale presto accantonato, preferisce restare nella sua Schio ed insegnare danza vicino alla maestra e coreografa Ornella Pegoraro, liberando (al bisogno) ogni sogno di fuga e trasgressione nella dimensione teatrale offertale dalla scuola e dalla compagnia semi-professionale in essa costituita; tanto le basta.

Però qualche conflitto irrisolto la tormenta, conferendole una energia di protesta che assume forma spettacolare particolarmente credibile se la giuria del «Concorso Internazionale modern-jazz dance» tenutosi a Torino il 30 e 31 gennaio decide di assegnarle il primo premio per l'«interpretazione» (consistente in una borsa di studio per lo stage estivo di Vignale), facendo passare in secondo piano concorrenti forse tecnicamente più virtuosi di lei. Stefania ed alcune colleghe, infatti, partecipavano al concorso con «Virginia Avenue», una coreografia della Pegoraro giunta in finale e positivamente accolta dalla giuria (presieduta da Matt Mattox), strutturata in una serie di quadri sulle nevrosi metropolitane che circuitano attorno alla Stazione ferroviaria, gran ricettacolo di quotidiane miserie. In questo contesto, Stefania grida la solitudine dell'alcolizzata: «In realtà sono astemia, ma non è necessario "provare" certe esperienze per comprenderne la desolazione interiore; è sufficiente averle viste negli altri. Qualsiasi figura di emarginato stimola in me un'espressione di rifiuto per la nostra società che crea infelicità ed abbandono». Quest'emozione danzata è piaciuta molto: «Le conseguenze di questo premio? Oltre allo stimolo ad approfondire la mia preparazione, non più di una notevole soddisfazione, perché proprio non me l'aspettavo».

Ilaria Danieli